



Per il concorso abbiamo realizzato un'opera ispirata all'Isola del tesoro di Stevenson, scegliendo di rappresentare il tema più prezioso del romanzo: **l'amicizia che nasce nelle difficoltà.**

L'opera è un forziere con doppia apertura, simbolo del **doppio significato della parola "tesoro"**. Se aperto dall'alto, mostra i dobloni d'oro e la mappa dell'isola che guida i protagonisti verso la **ricchezza materiale**, accompagnati dalla scritta: "Tutto l'oro del mondo...". È il richiamo all'**avventura**, al **desiderio** e al **pericolo** che attraversano tutta la storia. Molti personaggi, nella storia, subiscono il fascino ambiguo della **ricchezza** e della **pirateria**.



Ma aprendo il forziere sul fronte, il significato cambia: al posto dell'oro appare il paesaggio dell'isola, con un torrente limpido simbolo di **purezza** e due figure, Jim Hawkins e Ben Gunn, che nel corso della vicenda imparano a fidarsi l'uno dell'altro. Qui compare la frase conclusiva: "...non vale un amico". Nel romanzo, Jim comprende che **il vero valore non è il bottino, ma i legami sinceri che si costruiscono affrontando la paura e la solitudine.**

Quando incontra Ben Gunn, abbandonato da anni sull'isola, tra i due nasce un'alleanza fondata sull'**ascolto** e sull'**aiuto reciproco**. Il forziere diventa così metafora della scelta: **cercare l'oro o scoprire che il vero tesoro sono le relazioni autentiche?** La nostra opera vuole trasmettere ai ragazzi che, come per Jim, crescere significa capire che **nessuna ricchezza può sostituire un'amicizia vera**.

